OGGETTO: O.D.G. DEI CONSIGLIERI GIUNGI, D'AMICO, DE MARCHI ED ALTRI AVENTE AD OGGETTO: LASCIARE IL C.A.S. DI VIA CORELLI ALLA SUA ATTUALE DESTINAZIONE O COMUNQUE UTILIZZARLO PER L'EMERGENZA ABITATIVA

Premesso che

- dal 2014, l'allora CIE di Via Corelli - anche su istanza di ampi settori del mondo politico e sociale milanese - è divenuto un CAS;
- attualmente, in tale struttura sono ospitati 450 richiedenti asilo;
- il livello di accoglienza fornito dal CAS di Via Corelli è conforme agli standard previsti per un simile centro ed è anche stato il luogo in cui sono nate importanti esperienze di volontariato e cittadinanza attiva, quale la scuola di insegnamento dell'italiano, denominata ScuolAperta;

considerato che

- è di questi giorni la notizia che il Ministro degli Interni ha intenzione di riconvertire a CIE il CAS di Via Corelli;
- tale ipotesi è del tutto illogica, stante che, come detto, il centro di Via Corelli è un luogo in cui l'accoglienza è ben garantita;
- l'Amministrazione comunale milanese ha già espresso la sua ferma contrarietà all'ipotesi della riconversione;
- una eventuale chiusura del centro di accoglienza, dovuta a un minore afflusso di richiedenti asilo, dovrebbe vedere destinata la struttura ad un uso sociale - segnatamente quello diretto a fronteggiare l'emergenza abitativa - e non certo un CIE, che, come già detto, l'Amministrazione comunale e la maggioranza dei cittadini, rifiutano;

il Consiglio comunale invita

il Sindaco e la Giunta a chiedere al Ministro Salvini di rinunciare al suo progetto di riconvertire il CAS di Via Corelli in un CIE, eventualmente destinando la suddetta struttura a luogo di assistenza per le persone in emergenza abitativa.

I Consiglieri comunali f.to: Alessandro Giungi, Simonetta D'Amico, Diana De Marchi, Elena Buscemi, Carlo Monguzzi, Angelo Turco, Paolo Limonta, Basilio Rizzo, Rosario Pantaleo, Abdel Qader Sumaya, Bruno Ceccarelli, Emilia Bossi Moratti, Beatrice Uguccioni, Elisabetta Strada, Alice Arienta, Carmine Pacente.